

Nostrò servizio
LOS ANGELES — Continua al Los Angeles Studio Theatre le repliche di due pièce scritte da Frank South e dirette da Robert Altman: *Sangue prezioso* e *Serpente a sonagli* in un frigorifero — questi i titoli — fanno parte di quella serie di «eventi culturali» che sono stati selezionati, per celebrare il bicentenario della città (1781-1981).

Che cosa ha spinto l'eccentrico regista americano a cimentarsi nel teatro? Pur essendo affascinato da tempo dall'idea di lavorare su un palcoscenico, in realtà solo la lettura del *Serpente a sonagli* in un frigorifero — suggeritagli dall'attore Lio Burmester — ha convinto definitivamente Altman a mettersi all'opera. Durante una visita all'Ator Studio Theatre, Altman fu talmente colpito da quell'atmosfera di lavoro collettivo e sperimentale che decise di non limitarsi a un solo testo.

South è un autore che tocca corde familiari ad Altman: il *Serpente a sonagli*, per esempio, nasce dalla convinzione che il cosiddetto «sogno americano» è comune a molti elementi chiave della cultura statunitense. Ogni cittadino lo interiorizza, durante l'infanzia. Per alcuni resta un sogno represso, mai messo in pratica. Per altri è un'esplicita ossessione che permea l'intera vita. Per il resto del mondo, infine, è spesso, e decisamente oggetto d'invidia. Infine il «sogno americano» s'identifica con la libertà dell'Ovest, semplificata ed esemplificabile nella vita del cow-boy. Con South e Altman, però, anche il cow-boy è una vittima del «contratto sociale»: l'esaltazione della sua libertà, si rivela per quello che è, cioè esaltazione dei limiti che lui si è autoimposto.

SALA DESERTA PER UNA «NASHVILLE» A DUE VOCI

Anche Altman si butta sul teatro ma gli va male



Qui sopra, un momento di «Sangue prezioso»; a destra, una scena della pièce teatrale «Un serpente a sonagli nel frigorifero»

Nel *Serpente a sonagli* un giovane medico di campagna annoiato da un'esistenza «ripetibile», abbandona tutto e si dirige all'Ovest. Va verso le colline del Kentucky per realizzare il vecchio sogno di diventare un cow-boy da rodeo. Lio Burmester, per un'ora, è alle prese col lungo monologo che ripercorre le tappe di una vita solitaria, fino alla crisi e al



suicidio — in nome della libertà assoluta — che la conclude. Diversa ma complementare è l'angolazione di *Sangue prezioso*: qui Cliff De Young e Alfre Woodward, i due interpreti, recitano nei panni di personaggi sulla soglia dell'instabilità e della «caduta». Sono un uomo e una donna, che dividono un appartamento senza

condividere la vita: non c'è amicizia insomma. Ciascuno parla solo per se stesso finché, nella corrente di questi «monologhi paralleli», il personaggio di De Young è costretto a far fronte ad un tragico ricordo: quello del selvaggio stupro e assassinio della nipote, avvenuto per mano di sconosciuti alcuni anni prima. Non basta: la donna rivela, in un crescendo di drammatiche sensazioni, di essere stata a sua volta violentata dall'uomo. È così che perfino quella forma barbara e monologante di comunicazione cessa fra due.

Ma qual è il punto comune ai due spettacoli? Il tema della solitudine e della fine dei sogni (o del Sogno) dell'uomo comune americano. Altman lo sottolinea con una re-

Che cosa sta cambiando nella programmazione

In TV si parla poco di donne?

Sono sempre più ridotti gli spazi: ma è proprio vero che le inchieste e le trasmissioni sulla condizione femminile sono noiose?

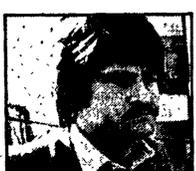
Da un po' di tempo in viale Mazzini girano strane voci sulle donne e la TV: le fette di programmazione femminile non fanno abbastanza spettacolo, diventano poco, annoiano. Sarà una scusa, quella della noia, per eliminarle almeno parzialmente dal palinsesto? O sarà una tendenza Rai più generale, relativa alla diminuzione di tutti i programmi culturali? Fatto sta che nei cassetti di Pio de Berti Gambini, direttore della Rete 1 (la sola ad aver riservato dopo la riforma uno spazio alle donne nella programmazione), ammontano due monografie. Una ricerca sulle multinazionali sessuali in Africa e un servizio storico sul femminismo agli inizi del secolo. Fanno parte di quel Si dice donna curato da Tilde Capomazza che comincia a mettere radici nelle nostre sere. Per ora (e chissà fino a quando...) de Berti rifiuta categoricamente di concedere interviste sull'argomento e Marina Tarsaria, unica donna capostruttura in TV, è stata sostituita da Giovanni Minoli. Un uomo dalle idee chiare, che predilige lo spettacolo e non ama i discorsi per categorie. Anche *AA. Offresi*, anch'egli, ha contribuito all'emarginazione; oltre ad essere stata censurata è stata giudicata pure noiosa.

Ed ecco qual è la linea che si prevede per il futuro. «La programmazione con le donne», dice E. Manuele, direttore della Rete uno, «c'è poco da fare, il contatto con il grande pubblico va gestito proprio attraverso la massima resa spettacolare». La Rete di massimo ascolto ha, infatti, nel cassetto diversi progetti del nuovo tipo, di stampo americano, che mirano al grande ascolto. Sono per lo più filippiche per la TV che trattano problemi dei nostri giorni, alcuni incentrati su biografie di donne. *Una storia* mi raccontata su Marilyn Monroe, ricavata dal libro di Norman Mailer o *New York* di Michael Medwin, l'esperienza della moglie di Roosevelt).

Registe e programmatrici, invece, hanno un'idea del tutto diversa. Teorizzano, tout court, una comunicazione che è originale perché emotiva. Loredana Rotondo (la regista di *AA. Offresi*), su questa base dà la sua versione: «La verità è che ci hanno tolto tutti gli spazi. La redazione di *Riprendiamoci la città*, il programma sulla donna di una borgata romana, è stata diligenziosamente frantumata. La puntata, prevista per l'autunno, sul terremoto e le donne, che doveva essere una inchiesta sulla testata di Cronaca non andrà in onda». Leonardo Valente, formalmente responsabile della faccenda, da parte sua sostiene: «Riprendiamoci la città ha finito i suoi giorni e basta. Quanto alle scendenze scombinata con cui è andata in onda, erano problemi legati al referendum sull'aborto o al fatto che quattro puntate in fila avrebbero rotto l'anima alla gente».

«In futuro? La pillola della vita e Le dive dell'asse, di Italo Moscati, parleranno comunque di donne. Posizioni inconfondibili quella della Rotondo e quella di dirigettrice Rai? Dario Nalati, vicedirettore della Rete tre, avanza una terza ipotesi. «Nel passato — dice — la delimitazione per temi è stato un modo per relegare i problemi in un angolo e magari per poi cancellarli del tutto. Si naviga, dunque, in mezzo a parecchie contraddizioni e perplessità unite da un solo elemento di certezza: la difficoltà generale per registe e programmatrici di ottenere e gestire gli spazi. Un'unica eccezione sembra venire dalla Rete due. «Dobbiamo ancora mandare in onda — dice Danielle Turone Lanini — una trasmissione sulla poligamia e tre programmi d'acquisto, di collettivi femministi americani, sull'inserimento delle donne nel mondo del lavoro dagli Anni Trenta alla fine della Seconda guerra mondiale. Ma quello che conta, più del programma singolo, è il contenitore globale e la linea editoriale della Rete». E il Consiglio d'amministrazione, da parte sua, deve ancora decidere quando mandare in onda sei puntate, proposte dalla stessa fonte, sull'occupazione femminile.

Il femminile resta, invece, un sottotono costante nella radiofonica. Enzo Forcella, direttore di Radio tre, guarda, sorride, e sostiene che tutti da un po' di tempo gli chiedono come mai si occupa ancora di donne. Ma per lui «dice non è proprio un problema. Le donne esistono e basta questo per giustificare una trasmissione come *Noi, voi, loro* donne o la presenza femminile frazionata nel palinsesto. Licia Costa, che conduce la trasmissione del mattino della nascita prevede qualche apertura all'uomo. C'è invece, alla Rete chi punta perfino sugli indici d'ascolto: è senza battaglie programmatiche — protesta Licia Motta di Radio due — con il 3131 siamo uscite dal ghetto e solo al mattino vantiamo un milione e trecentomila ascoltatori. Le cifre sono certo importanti, ma il problema, per radio e TV, resta. Un'informazione seria sui processi di trasformazione sociale può fare a meno delle donne?»



TV: Totò torero e un nuovo detective

Starsky e Hutch se ne sono andati nel clamore generale, ma non c'è nulla da temere, stasera sarà a rimpiazzarli (sempre sulla Rete 2 alle 20,40), un nuovo personaggio, che arriva direttamente dall'Inghilterra: Eddie Shoestring, disc-jockey di professione, detective per diletto e vocazione. Una buona miscelazione, dunque, di miti antichi e moderni: Eddie, un ex-programmatore di computers, chiuso nel verde di una clinica per curare il proprio sistema nervoso, si immerge nella lettura di tutte le possibili e impossibili storie di detective privati offerte dalla storia della narrativa. La celebre vicenda trae spunto da una lunga serie di scambi di persone che costringono Totò a misurarsi in situazioni sempre a metà strada fra il drammatico e il grottesco.

Insomma, un personaggio astuto, di bell'aspetto e — come si conviene a eroi di questo genere — dotato di un forte umorismo. Ogni vicenda, insomma, si sviluppa tra suspense, scene d'azione e occasioni di puro divertimento: una formula perfetta, forse un po' navigata, ma di sicura riuscita. Quella stessa, cioè che ultimamente ha portato fortuna a tanti protagonisti televisivi importati qui dalla Rai. Protagonista di Eddie Shoestring: detective privato è Trevor Eve (pare che in Inghilterra abbia riscosso un successo personale quasi travolgente); accanto a lui ci sono Doran Godwin e Michael Medwin.

Sul fronte opposto, la Rete 1, alle 21,35, propone un nuovo appuntamento con Totò. Va in onda stasera *Fifa e arena*, girato nel 1948 da Mario Mattoli, con il quale Totò collaborò a lungo. Insieme al comico napoletano, Isa Barzizza e Mario Castellani sono i protagonisti di questo film scritto da Steno e Marcello Marchi. La celebre vicenda trae spunto da una lunga serie di scambi di persone che costringono Totò a misurarsi in situazioni sempre a metà strada fra il drammatico e il grottesco.

...mentre noi sognamo sempre l'America

Michael Kirby l'ha decretato, senza ombra di dubbio: niente da fare, è la fine delle avanguardie. Il fondatore dello Structuralist Workshop di New York, che ogni tanto piomba in Italia accoppiato a Theodore Shank, altro critico di tendenza, ha così dichiarato in un recente convegno a Polverigi: il convegno era curato, manco a dirlo, dall'immancabile Giuseppe Bartolucci, che non perde occasione, ogni anno, in varie strane località geografiche, di far arrivare qualcuno, quasi sempre americano, e fargli dire oggi che è morta l'avanguardia, e poi che è venuta la catastrofe e così via. Ogni anno una nuova etichetta serve a vendere meglio il prodotto. Ma fortunatamente il circuito è ristretto e domina un piccolo mercato; quasi un'agenzia import-export, tra mamma America e l'Italia. Sono 3 Alan Finerman, lo Squat Theatre, Wiston Tong e altri — come si dice — performers imperverano tra Polverigi, Asti e Santarcangelo in questa estate festivaliera.

ricani ci piace, tuttavia; ci piace l'illusionismo che fa il verso ad Hollywood, l'accoppiata balorda e interessante tra macchine di tortura rinascimentali e macchine di tortura cinematografiche.

Parliamo di Renaissance Radar del Son 3 che gioca su questa simulazione-scoperta, quasi quasi post-brechtiana, che mette in evidenza l'apparato di trucchi, la macchinetta con le vesiche di finto sangue, una morte per annegamento in una vasca trasparente come quella di Biancaneve. Ma intanto, senza andare troppo lontano, ci viene in mente qualche esempio del genere tenuto in città, e i primi risultati sono sbrigativi. Un pubblico non sofisticato (un po' di diffidenza iniziale è comunque da mettere in conto), ma molto attento, in uno scenario indubbiamente suggestivo ed acusticamente idoneo: una specie di auditorium naturale nel Parco della Cavallerizza.

Il primo musicista ad esibirsi è Andrew Cyrille, batterista afro-americano noto oltre che per la lunga militanza nei gruppi di Cecil Taylor e Leroy Jenkins, per essere da tempo il principale animatore dell'Institute of Percussive Studies, associazione promozionale alla quale è legata una piccola etichetta discografica indipendente. Apre il set con un po' di giochini rituali a base di campanellini e percussioni di oggetti vari: le aste dei microfoni, le tavole del palco, e così via. Poi si siede alla batteria, ed è una lezione di gran classe strumentale. È potente, fantasioso, preciso. Intervalla nel flusso ritmico interventi vocali molto incisivi, stacca il rullante e comincia a morderlo, attraverso molti dei linguaggi del percussionismo jazzistico con indubbia perizia tecnica ed un'emoività contenuta, da maestro di percussioni. Alla fine tenta un coinvolgimento del pubblico, che riesce molto bene. Divide in due la platea, ed organizza ad ognuna delle parti una figura ritmica da seguire, battendo il piede su questa base con la batteria, creando un effetto ed atmosferico notevole. Una proposta non facile, complessivamente, che si rivela un insperato successo.

La serata è chiusa da uno strano trio, guidato ufficialmente dal sassofonista statunitense Keshavan Maslak, e integrato dai due artigiani della free music olandese Misha Mengelberg (piano forte) e Han Bennink (batteria e qualsiasi altra cosa sia in giro per il palco: trombone, giocattoli, metronomo, ecc.).

I due olandesi staccano subito, senza aspettare che le luci siano accese e l'impianto di amplificazione regolato, ma riescono ugualmente a calamitare l'attenzione. La velocità con la quale riescono a procedere ed abbandonare idee è straordinaria, la varietà di ambiti musicali ai quali possono riferirsi con identica cognizione è nota. Maslak non ha palesemente la stoffa (ce ne vorrebbe troppa) per guidare due partners di quella statura. Così deve adattarsi, nonostante la leadership nominale, a fare da comprimario. È, comunque, uno strumentista eccezionalmente dotato, e il suo umorismo grossolano è un ottimo contraltare alle raffinatezze dei due olandesi. Bennink è incontentabile, come sempre: accende in mezzo alla gente con il trombone, instaurando dialoghi a distanza con il suo partner storico, che canticchia dal microfono in modo osteso. L'americano tenta di seguirli nelle folle, non sempre con esiti felici. Le cose migliori le sfoggia quando va il musicista serio, improvvisando sui temi di Mengelberg con straordinaria energia. La musica è incontentabile, come sempre: accende in mezzo alla gente con il trombone, instaurando dialoghi a distanza con il suo partner storico, che canticchia dal microfono in modo osteso. L'americano tenta di seguirli nelle folle, non sempre con esiti felici. Le cose migliori le sfoggia quando va il musicista serio, improvvisando sui temi di Mengelberg con straordinaria energia. La musica è incontentabile, come sempre: accende in mezzo alla gente con il trombone, instaurando dialoghi a distanza con il suo partner storico, che canticchia dal microfono in modo osteso. L'americano tenta di seguirli nelle folle, non sempre con esiti felici. Le cose migliori le sfoggia quando va il musicista serio, improvvisando sui temi di Mengelberg con straordinaria energia. La musica è incontentabile, come sempre: accende in mezzo alla gente con il trombone, instaurando dialoghi a distanza con il suo partner storico, che canticchia dal microfono in modo osteso. L'americano tenta di seguirli nelle folle, non sempre con esiti felici. Le cose migliori le sfoggia quando va il musicista serio, improvvisando sui temi di Mengelberg con straordinaria energia. La musica è incontentabile, come sempre: accende in mezzo alla gente con il trombone, instaurando dialoghi a distanza con il suo partner storico, che canticchia dal microfono in modo osteso. L'americano tenta di seguirli nelle folle, non sempre con esiti felici. Le cose migliori le sfoggia quando va il musicista serio, improvvisando sui temi di Mengelberg con straordinaria energia. La musica è incontentabile, come sempre: accende in mezzo alla gente con il trombone, instaurando dialoghi a distanza con il suo partner storico, che canticchia dal microfono in modo osteso. L'americano tenta di seguirli nelle folle, non sempre con esiti felici. Le cose migliori le sfoggia quando va il musicista serio, improvvisando sui temi di Mengelberg con straordinaria energia. La musica è incontentabile, come sempre: accende in mezzo alla gente con il trombone, instaurando dialoghi a distanza con il suo partner storico, che canticchia dal microfono in modo osteso. L'americano tenta di seguirli nelle folle, non sempre con esiti felici. Le cose migliori le sfoggia quando va il musicista serio, improvvisando sui temi di Mengelberg con straordinaria energia. La musica è incontentabile, come sempre: accende in mezzo alla gente con il trombone, instaurando dialoghi a distanza con il suo partner storico, che canticchia dal microfono in modo osteso. L'americano tenta di seguirli nelle folle, non sempre con esiti felici. Le cose migliori le sfoggia quando va il musicista serio, improvvisando sui temi di Mengelberg con straordinaria energia. La musica è incontentabile, come sempre: accende in mezzo alla gente con il trombone, instaurando dialoghi a distanza con il suo partner storico, che canticchia dal microfono in modo osteso. L'americano tenta di seguirli nelle folle, non sempre con esiti felici. Le cose migliori le sfoggia quando va il musicista serio, improvvisando sui temi di Mengelberg con straordinaria energia. La musica è incontentabile, come sempre: accende in mezzo alla gente con il trombone, instaurando dialoghi a distanza con il suo partner storico, che canticchia dal microfono in modo osteso. L'americano tenta di seguirli nelle folle, non sempre con esiti felici. Le cose migliori le sfoggia quando va il musicista serio, improvvisando sui temi di Mengelberg con straordinaria energia. La musica è incontentabile, come sempre: accende in mezzo alla gente con il trombone, instaurando dialoghi a distanza con il suo partner storico, che canticchia dal microfono in modo osteso. L'americano tenta di seguirli nelle folle, non sempre con esiti felici. Le cose migliori le sfoggia quando va il musicista serio, improvvisando sui temi di Mengelberg con straordinaria energia. La musica è incontentabile, come sempre: accende in mezzo alla gente con il trombone, instaurando dialoghi a distanza con il suo partner storico, che canticchia dal microfono in modo osteso. L'americano tenta di seguirli nelle folle, non sempre con esiti felici. Le cose migliori le sfoggia quando va il musicista serio, improvvisando sui temi di Mengelberg con straordinaria energia. La musica è incontentabile, come sempre: accende in mezzo alla gente con il trombone, instaurando dialoghi a distanza con il suo partner storico, che canticchia dal microfono in modo osteso. L'americano tenta di seguirli nelle folle, non sempre con esiti felici. Le cose migliori le sfoggia quando va il musicista serio, improvvisando sui temi di Mengelberg con straordinaria energia. La musica è incontentabile, come sempre: accende in mezzo alla gente con il trombone, instaurando dialoghi a distanza con il suo partner storico, che canticchia dal microfono in modo osteso. L'americano tenta di seguirli nelle folle, non sempre con esiti felici. Le cose migliori le sfoggia quando va il musicista serio, improvvisando sui temi di Mengelberg con straordinaria energia. La musica è incontentabile, come sempre: accende in mezzo alla gente con il trombone, instaurando dialoghi a distanza con il suo partner storico, che canticchia dal microfono in modo osteso. L'americano tenta di seguirli nelle folle, non sempre con esiti felici. Le cose migliori le sfoggia quando va il musicista serio, improvvisando sui temi di Mengelberg con straordinaria energia. La musica è incontentabile, come sempre: accende in mezzo alla gente con il trombone, instaurando dialoghi a distanza con il suo partner storico, che canticchia dal microfono in modo osteso. L'americano tenta di seguirli nelle folle, non sempre con esiti felici. Le cose migliori le sfoggia quando va il musicista serio, improvvisando sui temi di Mengelberg con straordinaria energia. La musica è incontentabile, come sempre: accende in mezzo alla gente con il trombone, instaurando dialoghi a distanza con il suo partner storico, che canticchia dal microfono in modo osteso. L'americano tenta di seguirli nelle folle, non sempre con esiti felici. Le cose migliori le sfoggia quando va il musicista serio, improvvisando sui temi di Mengelberg con straordinaria energia. La musica è incontentabile, come sempre: accende in mezzo alla gente con il trombone, instaurando dialoghi a distanza con il suo partner storico, che canticchia dal microfono in modo osteso. L'americano tenta di seguirli nelle folle, non sempre con esiti felici. Le cose migliori le sfoggia quando va il musicista serio, improvvisando sui temi di Mengelberg con straordinaria energia. La musica è incontentabile, come sempre: accende in mezzo alla gente con il trombone, instaurando dialoghi a distanza con il suo partner storico, che canticchia dal microfono in modo osteso. L'americano tenta di seguirli nelle folle, non sempre con esiti felici. Le cose migliori le sfoggia quando va il musicista serio, improvvisando sui temi di Mengelberg con straordinaria energia. La musica è incontentabile, come sempre: accende in mezzo alla gente con il trombone, instaurando dialoghi a distanza con il suo partner storico, che canticchia dal microfono in modo osteso. L'americano tenta di seguirli nelle folle, non sempre con esiti felici. Le cose migliori le sfoggia quando va il musicista serio, improvvisando sui temi di Mengelberg con straordinaria energia. La musica è incontentabile, come sempre: accende in mezzo alla gente con il trombone, instaurando dialoghi a distanza con il suo partner storico, che canticchia dal microfono in modo osteso. L'americano tenta di seguirli nelle folle, non sempre con esiti felici. Le cose migliori le sfoggia quando va il musicista serio, improvvisando sui temi di Mengelberg con straordinaria energia. La musica è incontentabile, come sempre: accende in mezzo alla gente con il trombone, instaurando dialoghi a distanza con il suo partner storico, che canticchia dal microfono in modo osteso. L'americano tenta di seguirli nelle folle, non sempre con esiti felici. Le cose migliori le sfoggia quando va il musicista serio, improvvisando sui temi di Mengelberg con straordinaria energia. La musica è incontentabile, come sempre: accende in mezzo alla gente con il trombone, instaurando dialoghi a distanza con il suo partner storico, che canticchia dal microfono in modo osteso. L'americano tenta di seguirli nelle folle, non sempre con esiti felici. Le cose migliori le sfoggia quando va il musicista serio, improvvisando sui temi di Mengelberg con straordinaria energia. La musica è incontentabile, come sempre: accende in mezzo alla gente con il trombone, instaurando dialoghi a distanza con il suo partner storico, che canticchia dal microfono in modo osteso. L'americano tenta di seguirli nelle folle, non sempre con esiti felici. Le cose migliori le sfoggia quando va il musicista serio, improvvisando sui temi di Mengelberg con straordinaria energia. La musica è incontentabile, come sempre: accende in mezzo alla gente con il trombone, instaurando dialoghi a distanza con il suo partner storico, che canticchia dal microfono in modo osteso. L'americano tenta di seguirli nelle folle, non sempre con esiti felici. Le cose migliori le sfoggia quando va il musicista serio, improvvisando sui temi di Mengelberg con straordinaria energia. La musica è incontentabile, come sempre: accende in mezzo alla gente con il trombone, instaurando dialoghi a distanza con il suo partner storico, che canticchia dal microfono in modo osteso. L'americano tenta di seguirli nelle folle, non sempre con esiti felici. Le cose migliori le sfoggia quando va il musicista serio, improvvisando sui temi di Mengelberg con straordinaria energia. La musica è incontentabile, come sempre: accende in mezzo alla gente con il trombone, instaurando dialoghi a distanza con il suo partner storico, che canticchia dal microfono in modo osteso. L'americano tenta di seguirli nelle folle, non sempre con esiti felici. Le cose migliori le sfoggia quando va il musicista serio, improvvisando sui temi di Mengelberg con straordinaria energia. La musica è incontentabile, come sempre: accende in mezzo alla gente con il trombone, instaurando dialoghi a distanza con il suo partner storico, che canticchia dal microfono in modo osteso. L'americano tenta di seguirli nelle folle, non sempre con esiti felici. Le cose migliori le sfoggia quando va il musicista serio, improvvisando sui temi di Mengelberg con straordinaria energia. La musica è incontentabile, come sempre: accende in mezzo alla gente con il trombone, instaurando dialoghi a distanza con il suo partner storico, che canticchia dal microfono in modo osteso. L'americano tenta di seguirli nelle folle, non sempre con esiti felici. Le cose migliori le sfoggia quando va il musicista serio, improvvisando sui temi di Mengelberg con straordinaria energia. La musica è incontentabile, come sempre: accende in mezzo alla gente con il trombone, instaurando dialoghi a distanza con il suo partner storico, che canticchia dal microfono in modo osteso. L'americano tenta di seguirli nelle folle, non sempre con esiti felici. Le cose migliori le sfoggia quando va il musicista serio, improvvisando sui temi di Mengelberg con straordinaria energia. La musica è incontentabile, come sempre: accende in mezzo alla gente con il trombone, instaurando dialoghi a distanza con il suo partner storico, che canticchia dal microfono in modo osteso. L'americano tenta di seguirli nelle folle, non sempre con esiti felici. Le cose migliori le sfoggia quando va il musicista serio, improvvisando sui temi di Mengelberg con straordinaria energia. La musica è incontentabile, come sempre: accende in mezzo alla gente con il trombone, instaurando dialoghi a distanza con il suo partner storico, che canticchia dal microfono in modo osteso. L'americano tenta di seguirli nelle folle, non sempre con esiti felici. Le cose migliori le sfoggia quando va il musicista serio, improvvisando sui temi di Mengelberg con straordinaria energia. La musica è incontentabile, come sempre: accende in mezzo alla gente con il trombone, instaurando dialoghi a distanza con il suo partner storico, che canticchia dal microfono in modo osteso. L'americano tenta di seguirli nelle folle, non sempre con esiti felici. Le cose migliori le sfoggia quando va il musicista serio, improvvisando sui temi di Mengelberg con straordinaria energia. La musica è incontentabile, come sempre: accende in mezzo alla gente con il trombone, instaurando dialoghi a distanza con il suo partner storico, che canticchia dal microfono in modo osteso. L'americano tenta di seguirli nelle folle, non sempre con esiti felici. Le cose migliori le sfoggia quando va il musicista serio, improvvisando sui temi di Mengelberg con straordinaria energia. La musica è incontentabile, come sempre: accende in mezzo alla gente con il trombone, instaurando dialoghi a distanza con il suo partner storico, che canticchia dal microfono in modo osteso. L'americano tenta di seguirli nelle folle, non sempre con esiti felici. Le cose migliori le sfoggia quando va il musicista serio, improvvisando sui temi di Mengelberg con straordinaria energia. La musica è incontentabile, come sempre: accende in mezzo alla gente con il trombone, instaurando dialoghi a distanza con il suo partner storico, che canticchia dal microfono in modo osteso. L'americano tenta di seguirli nelle folle, non sempre con esiti felici. Le cose migliori le sfoggia quando va il musicista serio, improvvisando sui temi di Mengelberg con straordinaria energia. La musica è incontentabile, come sempre: accende in mezzo alla gente con il trombone, instaurando dialoghi a distanza con il suo partner storico, che canticchia dal microfono in modo osteso. L'americano tenta di seguirli nelle folle, non sempre con esiti felici. Le cose migliori le sfoggia quando va il musicista serio, improvvisando sui temi di Mengelberg con straordinaria energia. La musica è incontentabile, come sempre: accende in mezzo alla gente con il trombone, instaurando dialoghi a distanza con il suo partner storico, che canticchia dal microfono in modo osteso. L'americano tenta di seguirli nelle folle, non sempre con esiti felici. Le cose migliori le sfoggia quando va il musicista serio, improvvisando sui temi di Mengelberg con straordinaria energia. La musica è incontentabile, come sempre: accende in mezzo alla gente con il trombone, instaurando dialoghi a distanza con il suo partner storico, che canticchia dal microfono in modo osteso. L'americano tenta di seguirli nelle folle, non sempre con esiti felici. Le cose migliori le sfoggia quando va il musicista serio, improvvisando sui temi di Mengelberg con straordinaria energia. La musica è incontentabile, come sempre: accende in mezzo alla gente con il trombone, instaurando dialoghi a distanza con il suo partner storico, che canticchia dal microfono in modo osteso. L'americano tenta di seguirli nelle folle, non sempre con esiti felici. Le cose migliori le sfoggia quando va il musicista serio, improvvisando sui temi di Mengelberg con straordinaria energia. La musica è incontentabile, come sempre: accende in mezzo alla gente con il trombone, instaurando dialoghi a distanza con il suo partner storico, che canticchia dal microfono in modo osteso. L'americano tenta di seguirli nelle folle, non sempre con esiti felici. Le cose migliori le sfoggia quando va il musicista serio, improvvisando sui temi di Mengelberg con straordinaria energia. La musica è incontentabile, come sempre: accende in mezzo alla gente con il trombone, instaurando dialoghi a distanza con il suo partner storico, che canticchia dal microfono in modo osteso. L'americano tenta di seguirli nelle folle, non sempre con esiti felici. Le cose migliori le sfoggia quando va il musicista serio, improvvisando sui temi di Mengelberg con straordinaria energia. La musica è incontentabile, come sempre: accende in mezzo alla gente con il trombone, instaurando dialoghi a distanza con il suo partner storico, che canticchia dal microfono in modo osteso. L'americano tenta di seguirli nelle folle, non sempre con esiti felici. Le cose migliori le sfoggia quando va il musicista serio, improvvisando sui temi di Mengelberg con straordinaria energia. La musica è incontentabile, come sempre: accende in mezzo alla gente con il trombone, instaurando dialoghi a distanza con il suo partner storico, che canticchia dal microfono in modo osteso. L'americano tenta di seguirli nelle folle, non sempre con esiti felici. Le cose migliori le sfoggia quando va il musicista serio, improvvisando sui temi di Mengelberg con straordinaria energia. La musica è incontentabile, come sempre: accende in mezzo alla gente con il trombone, instaurando dialoghi a distanza con il suo partner storico, che canticchia dal microfono in modo osteso. L'americano tenta di seguirli nelle folle, non sempre con esiti felici. Le cose migliori le sfoggia quando va il musicista serio, improvvisando sui temi di Mengelberg con straordinaria energia. La musica è incontentabile, come sempre: accende in mezzo alla gente con il trombone, instaurando dialoghi a distanza con il suo partner storico, che canticchia dal microfono in modo osteso. L'americano tenta di seguirli nelle folle, non sempre con esiti felici. Le cose migliori le sfoggia quando va il musicista serio, improvvisando sui temi di Mengelberg con straordinaria energia. La musica è incontentabile, come sempre: accende in mezzo alla gente con il trombone, instaurando dialoghi a distanza con il suo partner storico, che canticchia dal microfono in modo osteso. L'americano tenta di seguirli nelle folle, non sempre con esiti felici. Le cose migliori le sfoggia quando va il musicista serio, improvvisando sui temi di Mengelberg con straordinaria energia. La musica è incontentabile, come sempre: accende in mezzo alla gente con il trombone, instaurando dialoghi a distanza con il suo partner storico, che canticchia dal microfono in modo osteso. L'americano tenta di seguirli nelle folle, non sempre con esiti felici. Le cose migliori le sfoggia quando va il musicista serio, improvvisando sui temi di Mengelberg con straordinaria energia. La musica è incontentabile, come sempre: accende in mezzo alla gente con il trombone, instaurando dialoghi a distanza con il suo partner storico, che canticchia dal microfono in modo osteso. L'americano tenta di seguirli nelle folle, non sempre con esiti felici. Le cose migliori le sfoggia quando va il musicista serio, improvvisando sui temi di Mengelberg con straordinaria energia. La musica è incontentabile, come sempre: accende in mezzo alla gente con il trombone, instaurando dialoghi a distanza con il suo partner storico, che canticchia dal microfono in modo osteso. L'americano tenta di seguirli nelle folle, non sempre con esiti felici. Le cose migliori le sfoggia quando va il musicista serio, improvvisando sui temi di Mengelberg con straordinaria energia. La musica è incontentabile, come sempre: accende in mezzo alla gente con il trombone, instaurando dialoghi a distanza con il suo partner storico, che canticchia dal microfono in modo osteso. L'americano tenta di seguirli nelle folle, non sempre con esiti felici. Le cose migliori le sfoggia quando va il musicista serio, improvvisando sui temi di Mengelberg con straordinaria energia. La musica è incontentabile, come sempre: accende in mezzo alla gente con il trombone, instaurando dialoghi a distanza con il suo partner storico, che canticchia dal microfono in modo osteso. L'americano tenta di seguirli nelle folle, non sempre con esiti felici. Le cose migliori le sfoggia quando va il musicista serio, improvvisando sui temi di Mengelberg con straordinaria energia. La musica è incontentabile, come sempre: accende in mezzo alla gente con il trombone, instaurando dialoghi a distanza con il suo partner storico, che canticchia dal microfono in modo osteso. L'americano tenta di seguirli nelle folle, non sempre con esiti felici. Le cose migliori le sfoggia quando va il musicista serio, improvvisando sui temi di Mengelberg con straordinaria energia. La musica è incontentabile, come sempre: accende in mezzo alla gente con il trombone, instaurando dialoghi a distanza con il suo partner storico, che canticchia dal microfono in modo osteso. L'americano tenta di seguirli nelle folle, non sempre con esiti felici. Le cose migliori le sfoggia quando va il musicista serio, improvvisando sui temi di Mengelberg con straordinaria energia. La musica è incontentabile, come sempre: accende in mezzo alla gente con il trombone, instaurando dialoghi a distanza con il suo partner storico, che canticchia dal microfono in modo osteso. L'americano tenta di seguirli nelle folle, non sempre con esiti felici. Le cose migliori le sfoggia quando va il musicista serio, improvvisando sui temi di Mengelberg con straordinaria energia. La musica è incontentabile, come sempre: accende in mezzo alla gente con il trombone, instaurando dialoghi a distanza con il suo partner storico, che canticchia dal microfono in modo osteso. L'americano tenta di seguirli nelle folle, non sempre con esiti felici. Le cose migliori le sfoggia quando va il musicista serio, improvvisando sui temi di Mengelberg con straordinaria energia. La musica è incontentabile, come sempre: accende in mezzo alla gente con il trombone, instaurando dialoghi a distanza con il suo partner storico, che canticchia dal microfono in modo osteso. L'americano tenta di seguirli nelle folle, non sempre con esiti felici. Le cose migliori le sfoggia quando va il musicista serio, improvvisando sui temi di Mengelberg con straordinaria energia. La musica è incontentabile, come sempre: accende in mezzo alla gente con il trombone, instaurando dialoghi a distanza con il suo partner storico, che canticchia dal microfono in modo osteso. L'americano tenta di seguirli nelle folle, non sempre con esiti felici. Le cose migliori le sfoggia quando va il musicista serio, improvvisando sui temi di Mengelberg con straordinaria energia. La musica è incontentabile, come sempre: accende in mezzo alla gente con il trombone, instaurando dialoghi a distanza con il suo partner storico, che canticchia dal microfono in modo osteso. L'americano tenta di seguirli nelle folle, non sempre con esiti felici. Le cose migliori le sfoggia quando va il musicista serio, improvvisando sui temi di Mengelberg con straordinaria energia. La musica è incontentabile, come sempre: accende in mezzo alla gente con il trombone, instaurando dialoghi a distanza con il suo partner storico, che canticchia dal microfono in modo osteso. L'americano tenta di seguirli nelle folle, non sempre con esiti felici. Le cose migliori le sfoggia quando va il musicista serio, improvvisando sui temi di Mengelberg con straordinaria energia. La musica è incontentabile, come sempre: accende in mezzo alla gente con il trombone, instaurando dialoghi a distanza con il suo partner storico, che canticchia dal microfono in modo osteso. L'americano tenta di seguirli nelle folle, non sempre con esiti felici. Le cose migliori le sfoggia quando va il musicista serio, improvvisando sui temi di Mengelberg con straordinaria energia. La musica è incontentabile, come sempre: accende in mezzo alla gente con il trombone, instaurando dialoghi a distanza con il suo partner storico, che canticchia dal microfono in modo osteso. L'americano tenta di seguirli nelle folle, non sempre con esiti felici. Le cose migliori le sfoggia quando va il musicista serio, improvvisando sui temi di Mengelberg con straordinaria energia. La musica è incontentabile, come sempre: accende in mezzo alla gente con il trombone, instaurando dialoghi a distanza con il suo partner storico, che canticchia dal microfono in modo osteso. L'americano tenta di seguirli nelle folle, non sempre con esiti felici. Le cose migliori le sfoggia quando va il musicista serio, improvvisando sui temi di Mengelberg con straordinaria energia. La musica è incontentabile, come sempre: accende in mezzo alla gente con il trombone, instaurando dialoghi a distanza con il suo partner storico, che canticchia dal microfono in modo osteso. L'americano tenta di seguirli nelle folle, non sempre con esiti felici. Le cose migliori le sfoggia quando va il musicista serio, improvvisando sui temi di Mengelberg con straordinaria energia. La musica è incontentabile, come sempre: accende in mezzo alla gente con il trombone, instaurando dialoghi a distanza con il suo partner storico, che canticchia dal microfono in modo osteso. L'americano tenta di seguirli nelle folle, non sempre con esiti felici. Le cose migliori le sfoggia quando va il musicista serio, improvvisando sui temi di Mengelberg con straordinaria energia. La musica è incontentabile, come sempre: accende in mezzo alla gente con il trombone, instaurando dialoghi a distanza con il suo partner storico, che canticchia dal microfono in modo osteso. L'americano tenta di seguirli nelle folle, non sempre con esiti felici. Le cose migliori le sfoggia quando va il musicista serio, improvvisando sui temi di Mengelberg con straordinaria energia. La musica è incontentabile, come sempre: accende in mezzo alla gente con il trombone, instaurando dialoghi a distanza con il suo partner storico, che canticchia dal microfono in modo osteso. L'americano tenta di seguirli nelle folle, non sempre con esiti felici. Le cose migliori le sfoggia quando va il musicista serio, improvvisando sui temi di Mengelberg con straordinaria energia. La musica è incontentabile, come sempre: accende in mezzo alla gente con il trombone, instaurando dialoghi a distanza con il suo partner storico, che canticchia dal microfono in modo osteso. L'americano tenta di seguirli nelle folle, non sempre con esiti felici. Le cose migliori le sfoggia quando va il musicista serio, improvvisando sui temi di Mengelberg con straordinaria energia. La musica è incontentabile, come sempre: accende in mezzo alla gente con il trombone, instaurando dialoghi a distanza con il suo partner storico, che canticchia dal microfono in modo osteso. L'americano tenta di seguirli nelle folle, non sempre con esiti felici. Le cose migliori le sfoggia quando va il musicista serio, improvvisando sui temi di Mengelberg con straordinaria energia. La musica è incontentabile, come sempre: accende in mezzo alla gente con il trombone, instaurando dialoghi a distanza con il suo partner storico, che canticchia dal microfono in modo osteso. L'americano tenta di seguirli nelle folle, non sempre con esiti felici. Le cose migliori le sfoggia quando va il musicista serio, improvvisando sui temi di Mengelberg con straordinaria energia. La musica è incontentabile, come sempre: accende in mezzo alla gente con il trombone, instaurando dialoghi a distanza con il suo partner storico, che canticchia dal microfono in modo osteso. L'americano tenta di seguirli nelle folle, non sempre con esiti felici. Le cose migliori le sfoggia quando va il musicista serio, improvvisando sui temi di Mengelberg con straordinaria energia. La musica è incontentabile, come sempre: accende in mezzo alla gente con il trombone, instaurando dialoghi a distanza con il suo partner storico, che canticchia dal microfono in modo osteso. L'americano tenta di seguirli nelle folle, non sempre con esiti felici. Le cose migliori le sfoggia quando va il musicista serio, improvvisando sui temi di Mengelberg con straordinaria energia. La musica è incontentabile, come sempre: accende in mezzo alla gente con il trombone, instaurando dialoghi a distanza con il suo partner storico, che canticchia dal microfono in modo osteso. L'americano tenta di seguirli nelle folle, non sempre con esiti felici. Le cose migliori le sfoggia quando va il musicista serio, improvvisando sui temi di Mengelberg con straordinaria energia. La musica è incontentabile, come sempre: accende in mezzo alla gente con il trombone, instaurando dialoghi a distanza con il suo partner storico, che canticchia dal microfono in modo osteso. L'americano tenta di seguirli nelle folle, non sempre con esiti felici. Le cose migliori le sfoggia quando va il musicista serio, improvvisando sui temi di Mengelberg con straordinaria energia. La musica è incontentabile, come sempre: accende in mezzo alla gente con il trombone, instaurando dialoghi a distanza con il suo partner storico, che canticchia dal microfono in modo osteso. L'americano tenta di seguirli nelle folle, non sempre con esiti felici. Le cose migliori le sfoggia quando va il musicista serio, improvvisando sui temi di Mengelberg con straordinaria energia. La musica è incontentabile, come sempre: accende in mezzo alla gente con il trombone, instaurando dialoghi a distanza con il suo partner storico, che canticchia dal microfono in modo osteso. L'americano tenta di seguirli nelle folle, non sempre con esiti felici. Le cose migliori le sfoggia quando va il musicista serio, improvvisando sui temi di Mengelberg con straordinaria energia. La musica è incontentabile, come sempre: accende in mezzo alla gente con il trombone, instaurando dialoghi a distanza con il suo partner storico, che canticchia dal microfono in modo osteso. L'americano tenta di seguirli nelle folle, non sempre con esiti felici. Le cose migliori le sfoggia quando va il musicista serio, improvvisando sui temi di Mengelberg con straordinaria energia. La musica è incontentabile, come sempre: accende in mezzo alla gente con il trombone, instaurando dialoghi a distanza con il suo partner storico, che canticchia dal microfono in modo osteso. L'americano tenta di seguirli nelle folle, non sempre con esiti felici. Le cose migliori le sfoggia quando va il musicista serio, improvvisando sui temi di Mengelberg con straordinaria energia. La musica è incontentabile, come sempre: accende in mezzo alla gente con il trombone, instaurando dialoghi a distanza con il suo partner storico, che canticchia dal microfono in modo osteso. L'americano tenta di seguirli nelle folle, non sempre con esiti felici. Le cose migliori le sfoggia quando va il musicista serio, improvvisando sui temi di Mengelberg con straordinaria energia. La musica è incontentabile, come sempre: accende in mezzo alla gente con il trombone, instaurando dialoghi a distanza con il suo partner storico, che canticchia dal microfono in modo osteso. L'americano tenta di seguirli nelle folle, non sempre con esiti felici. Le cose migliori le sfoggia quando va il musicista serio, improvvisando sui temi di Mengelberg con straordinaria energia. La musica è incontentabile, come sempre: accende in mezzo alla gente con il trombone, instaurando dialoghi a distanza con il suo partner storico, che canticchia dal microfono in modo osteso. L'americano tenta di seguirli nelle folle, non sempre con esiti felici. Le cose migliori le sfoggia quando va il musicista serio, improvvisando sui temi di Mengelberg con straordinaria energia. La musica è incontentabile, come sempre: accende in mezzo alla gente con il trombone, instaurando dialoghi a distanza con il suo partner storico, che canticchia dal microfono in modo osteso. L'americano tenta di seguirli nelle folle, non sempre con esiti felici. Le cose migliori le sfoggia quando va il musicista serio, improvvisando sui temi di Mengelberg con straordinaria energia. La musica è incontentabile, come sempre: accende in mezzo alla gente con il trombone, instaurando dialoghi a distanza con il suo partner storico, che canticchia dal microfono in modo osteso. L'americano tenta di seguirli nelle folle, non sempre con esiti felici. Le cose migliori le sfoggia quando va il musicista serio, improvvisando sui temi di Mengelberg con straordinaria energia. La musica è incontentabile, come sempre: accende in mezzo alla gente con il trombone, instaurando dialoghi a distanza con il suo partner storico, che canticchia dal microfono in modo osteso. L'americano tenta di seguirli nelle folle, non sempre con esiti felici. Le cose migliori le sfoggia quando va il musicista serio, improvvisando sui temi di Mengelberg con straordinaria energia. La musica è incontentabile, come sempre: accende in mezzo alla gente con il trombone, instaurando dialoghi a distanza con il suo partner storico, che canticchia dal microfono in modo osteso. L'americano tenta di seguirli nelle folle, non sempre con esiti felici. Le cose migliori le sfoggia quando va il musicista serio, improvvisando sui temi di Mengelberg con straordinaria energia. La musica è incontentabile, come sempre: accende in mezzo alla gente con il trombone, instaurando dialoghi a distanza con il suo partner storico, che canticchia dal microfono in modo osteso. L'americano tenta di seguirli nelle folle, non sempre con esiti